

Belvedere. In una nota dei sindacati di categoria si chiedono provvedimenti

Agitazione alla Casa di cura

Il personale della clinica Tricarico senza stipendio da un anno

di MATTEO CAVA

BELVEDERE - Non c'è pace per la sanità nell'area dell'alto Tirreno cosentino. Ora anche i lavoratori della Casa di cura Ninetta Rosano-Tricarico di Belvedere Marittimo sono in stato d'agitazione per il mancato pagamento degli stipendi.

La situazione ha preso una piega negativa già da diverso tempo. I tagli nel settore della sanità coinvolgono anche le strutture private che versano in gravi difficoltà per la mancata erogazione delle cifre dovute per le prestazioni. La vertenza dei lavoratori della casa di cura "Ninetta Rosano-Tricarico" di Belvedere Marittimo aspetta ancora una soluzione concreta. Il focolaio acceso nei mesi scorsi ha ripreso vigore. Da oltre un anno i dipendenti non percepiscono lo stipendio. Ora sono anche i sindacati Fp-Cgil e Cimop che intervengono con una nota.

Le sigle sindacali hanno reso noto di aver comunicato alla direzione aziendale che l'assemblea dei lavoratori: «Ha preso atto della comunicazione della casa di cura dell'impossibilità di mantenere fede all'accordo sottoscritto il 2 febbraio 2011 e quindi il regolare pagamento degli stipendi entro il 15 febbraio 2011. Preso atto di ciò - si legge nel documento sindacale - l'assemblea dei lavoratori ha dichiarato lo stato di agitazione di tutto il personale, finalizzato alla proclamazione di uno sciopero nei tempi strettamente necessari richiesti dalla legge». La clinica Rosano-Tricarico che svolge anche una importante funzione di Pronto soccorso per l'area

dell'alto Tirreno cosentino, come è noto, sopperisce anche per alcuni casi alla carenza delle strutture pubbliche. Molti cittadini dei centri montani e dei paesi di questa area usufruiscono delle prestazioni erogate dalla Casa di cura.

I sindacati, fanno anche sapere che contestualmente chiedono ai datori di lavoro: «Se l'accordo sottoscritto nel verbale del 2 febbraio 2011 è da ritenersi ancora valido e quindi se garantiscono il regolare pagamento degli stipendi. In caso contrario - è scritto nella nota delle organizzazioni sindacali di categoria - i lavoratori preannunciano la volontà di non aderire all'accordo riguardante il piano di ristrutturazione dei debiti». Nei mesi

scorsi, quando si erano registrate le prime avvisaglie, era intervenuto il consigliere provinciale Ernesto Magorno: «Basta funerali sociali. La classe politica ne ha già celebrati troppi - scriveva in una nota Magorno - Stiamo vivendo un momento di crisi che non ha precedenti nel nostro Paese, in particolare nel Mezzogiorno e nel nostro Tirreno cosentino. Mi riferisco soprattutto alla contingenza economica che nel tempo ha portato alla chiusura della Federauto di Belvedere e della clinica Spinellicci: la classe politica ha celebrato dei veri e propri funerali».

Vere e proprie perdite per i lavoratori e le loro famiglie ma anche in termini di indotto».



La clinica Rosano Tricarico

Incontro fra gli assessori di Scalea, Forestieri, Tortora, Praino e Praia, De Paola

Turismo, si lavora alla promozione

SCALEA - Dalla collaborazione fra comuni possono nascere nuove idee per il territorio e soprattutto per il settore del turismo. E questo l'obiettivo di un primo incontro fra i rappresentanti di tre comuni vicini: Scalea, Tortora e Praia a Mare. Nei giorni scorsi, nella sede del comune di Scalea si è svolto un primo vertice fra gli assessori al Turismo di Scalea, Giuseppe Forestieri; Tortora, Biagio Praino, e Praia a Mare, Pietro De Paola.

Un cartellone unico per le serate estive

«L'incontro - spiega un comunicato - promosso dall'asses-

sore al Turismo di Scalea, Giuseppe Forestieri, ha avuto l'obiettivo di iniziare una stretta collaborazione tra gli assessorati al Turismo dei rispettivi comuni al fine di elaborare congiunte azioni di marketing del territorio idonee alla crescita della costa tirrenica.

L'incontro è stato il primo di una lunga serie che vedrà coinvolti anche gli altri comuni costieri». Tra le prime idee, fanno sapere, c'è quella di programmare una sorta di: «Cartellone unico degli eventi estivi» finalizzato a razionalizzare gli sforzi di ogni singolo paese. Una iniziativa già testata negli anni passati che, in un certo senso aveva dato i primi frutti. «L'occasione - spiega la nota - con-

sentirebbe anche di presentarsi compatiti dinanzi agli enti sovracomunali, uniti dal desiderio di far decollare un territorio unico in bellezza che merita ancora maggiori attenzioni a livello provinciale e regionale».

L'idea della cosiddetta Riviera dei cedri, come area unica di riferimento potrebbe diventare realtà. Lo spirito della discussione è stato fortemente collaborativo incentrato più sui risultati per l'alto Tirreno cosentino che non per le singole cittadine. I prossimi incontri, durante i quali si inizierà ad approfondire ancor più nei dettagli le dinamiche d'azione, si terranno a Tortora e successivamente a Praia a Mare.

m.c.

Cetraro. Verso il piano strutturale comunale

Urbanistica, diversi i progetti in cantiere per la maggioranza

CETRARO - Piano spiaggia, Borgo San Marco 2010, Piano viabilità, Acquario del Mediterraneo e gestione definitiva del porto sono i nodi da sciogliere con urgenza per la maggioranza Aieta nell'ambito del confronto sul Piano strutturale comunale.

Si tratta di scelte decisive per la definizione dell'identità culturale ed economica della cittadina tirrenica, che in questa fase è impegnata in un'azione di marketing territoriale volta a valorizzare le risorse ambientali, produttive e culturali di cui dispone. Si registra un ritardo ingiustificato per il Piano spiaggia, indispensabile per un centro che ha l'ambizione di svolgere un ruolo di primo piano nell'ambito del turismo.

Cetraro infatti è uno dei pochi centri nel Tirreno cosentino a non aver approvato un Piano spiaggia moderno ed adeguato alle nuove esigenze degli operatori turistici. Il progetto Borgo San Marco 2010 con finanziamento regionale di 970 mila euro morde il freno, nonostante le recenti sentenze del Tar sugli espropri, favorevoli al Comune di Cetraro.

Il piano viabilità, nonostante l'impegno profuso dall'assessore Fabio Angilica, non è arrivato ancora al vaglio delle forze politiche.

Anche sull'Acquario del Mediterraneo tutto appare nebuloso anche perché, per quanto è dato sapere, dopo la delibera del consiglio regionale e la successiva delibera della giunta regionale la Legge Cetraro, che prevede il finanziamento della struttura turistica, non ha fatto passi in avanti. Le forze politiche di Cetraro sono

concordi nel riconoscere che il porto turistico dovrà essere il motore dello sviluppo economico e sociale della cittadina tirrenica. Ancora però non è stato definitivamente sciolto il nodo sulla gestione definitiva e sulle modalità di indizione di un bando europeo in grado di individuare un partner di elevate competenze per una gestione moderna e competitiva della struttura.

Questi nodi che nei prossimi giorni verranno al pettine del dibattito politico tra le forze di maggioranza, che ormai da settimane si confrontano sul modello di sviluppo della cittadina tirrenica.

Bonifati. Sopralluogo di sindaco e tecnici

In progetto nuove opere di viabilità cittadina

di CARMINE LOMBARDO



Una immagine del sopralluogo

BELVEDERE MARITTIMO

Prime visite allo stand della Bit della cittadina tirrenica

BELVEDERE - Ha registrato un vero boom di presenze, alla Bit di Milano, il padiglione di Belvedere Marittimo. Nel primo giorno dell'evento fieristico il padiglione del Comune di Belvedere Marittimo rappresentato dall'assessore Vincenzo Cristofaro è stato letteralmente preso d'assalto. Tantissime le degustazioni presenti all'interno dello stand, e con esse le brochure illustrative del territorio e di tutte le sue peculiarità. L'assessore Cristofaro è stato davvero messo in difficoltà dalle tante richieste di informazioni sulla città dell'Amore. La presenza della città tirrenica alla Bit di Milano è stata fortemente voluta da Cristofaro che sta lavorando sulla tutela e la valorizzazione dell'immagine turistica di Belvedere.

a. sa.

BONIFATI - Il sindaco Antonio Mollo, nella mattinata di ieri ha fatto un sopralluogo in località Marianna sulla SS 18, per dei lavori di ampliamento e sistemazione delle strade.

Ad accompagnarlo i tecnici dell'Anas, gli assessori: Dario Argirò, Francesco Amabile, il consigliere Mario Arcuri, con delega all'Urbanistica ed il responsabile dell'ufficio tecnico Rosalba Palermo, il vice comandante dalla Polizia locale Sandro Rugiero. Il sopralluogo è durato per oltre un'ora. Secondo il sindaco Mollo si dovrebbe procedere con l'ampliamento dell'incrocio nella strada che conduce al mare. In progetto anche la

un muro di contenimento stante all'arteria principale, e l'asfalto di una strada, attualmente privata, che i cittadini però cederanno al comune. Verrà realizzato, poi, l'impianto nuovo di illuminazione pubblica. Questa zona, oltre ad essere nel totale abbandono, da oltre venti anni, ha visto sorgere un gran numero di abitazioni con delle strutture ricettive, attività commerciali. I cittadini sperano che Provincia ed Anas possano realizzare lo svincolo che dalla strada provinciale che conduce al centro storico possa collegare l'arteria con un sottopasso, evitando di passare sulla variante, in modo particolare nel periodo estivo, quando, oltre al traffico veicolare, vi è una folta presenza di turisti che affollano un villaggio turistico. Si eviteranno situazioni di pericolo.

Nota congiunta

Futuro per Cetraro interviene sul Psc

di CLELIA ROVALE

CETRARO - «Non ci addenteremo in discussioni relative alla promozione turistica del territorio o alle strutture ricettive, ma pensiamo sia necessario rivolgere l'attenzione verso lo stato di degrado in cui versa la gran parte della città, così come crediamo sia necessaria un'azione politica immediata, affinché si ripristini quel decoro urbano che tutti noi conosciamo».

Pasquino Vaccaro e Federico Ciardullo, dirigenti del gruppo "Futuro per Cetraro", in una nota a firma congiunta, intervengono per mettere in evidenza le condizioni precarie in cui versano alcuni vicine cittadine, in particolare, il centro storico cetrarese. «Molti di noi si ritrovano a passeggiare per le vie della nostra amata cittadina - ha, infatti, scritto, subito dopo Vaccaro - percorrendo gli stretti vicoli del centro storico, dove aleggia quel sapore antico intriso di culture del passato, che rende Cetraro una delle più belle e caratteristiche cittadine della costa tirrenica. Tutti ci insegnano che per rendere vivibile un territorio è strettamente necessario creare un rapporto di armonia ed equilibrio tra il costruito e ciò che lo circonda, cosa che purtroppo è da tempo assente nella nostra città. Questo livello costante di degrado è stato sicuramente consentito e agevolato da una mancanza di pianificazione territoriale, che auspichiamo, grazie agli effetti del Piano strutturale comunale, si riduca notevolmente, recuperando quel gap storico che ci ha penalizzato per oltre trent'anni».

«Per la cittadina di Cetraro - ha sottolineato, a sua volta, Federico Ciardullo, nella stessa nota - soprattutto l'antico centro storico rappresenta una grossa opportunità, per la quale è necessario investire, ma per la quale, purtroppo, non è mai stato, finora, presentato un progetto di recupero e di valorizzazione. Un vero peccato! Questa latenza continua, incessantemente, ad andare avanti. L'incuria e il degrado imperversano senza che nessuno intervenga, i cattivi odori si alzano indisturbati, percorrendo gli spazi stretti che una volta dovevano rendere difficoltoso il passaggio agli ormai lontani pirati. Inoltre ha aggiunto Federico Ciardullo - abbiamo più volte invitato l'amministrazione comunale a prendere seri provvedimenti riguardo il famoso "Palazzo del Vicario", destinandolo a un uso di tipo culturale, ma, ad oggi, non abbiamo avuto nessuna risposta, così come abbiamo chiesto iniziative politiche ad acta, necessarie a vivacizzare le innumerevoli piazzette site nell'antico borgo, con manifestazioni culturali, in particolare nel periodo estivo, includendo anche, (non dimenticando), l'affascinante anfiteatro, dalle cui gradinate è possibile ammirare la bellezza delle verdi colline cetrarese, in una splendida cornice che ha come soggetto predominante il Porto turistico».

Per non parlare poi di tutte le altre piccole e grandi realtà che rendono il centro storico di Cetraro un luogo da favola. Quindi, le domande da porre sono ovvie: ma questa riqualificazione urbana dov'è quando partirà? Dove sono gli spazi verdi di cui tanto necessita la città? E quanto ancora la popolazione deve attendere per il Psc?».